



Indirizzo Via Lucomagno 14
CH 6710 Biasca
Telefono 091 874 39 00
Fax 091 874 39 21
E-mail info@biasca.ch
Internet www.biasca.ch

Biasca 7 maggio 2015
Rif RM 05.05.2015 // 1698
UTC 231w10 OB/Pe
C 1 / S 2193

MESSAGGIO MUNICIPALE

no. 13 – 2015

del 5 maggio 2015

**concernente la richiesta di credito di CHF 2'110'000.00
per l'ampliamento del Cimitero di Rùvèra (seconda tappa del progetto I Tap)**

Signor Presidente,
Signore e signori consiglieri,

abbiamo il piacere di sottoporvi per approvazione il messaggio municipale concernente una richiesta di credito per l'ampliamento del Cimitero di Rùvèra (seconda tappa del progetto "I Tap").

Istoriato

L'attuale cimitero di Rùvèra è stato costruito all'inizio del secolo scorso. Prima il cimitero di Biasca era ubicato negli spazi attorno alla Chiesa dei SS. Pietro e Paolo. Negli anni ci sono poi stati diversi ampliamenti per rispondere alle crescenti esigenze del nostro Comune. Il primo ampliamento è stato effettuato nel 1936, con i campi superiori (E –F) verso montagna. Nel 1968 sono poi stati aggiunti i campi I – L verso gli edifici dell'ex Arsenale con anche la creazione del piazzale delle cerimonie a sud e i primi loculi cinerari. Nel 1980 l'area cimiteriale è stata completata con l'aggiunta di ulteriori loculi e la trasformazione del magazzino in camera mortuaria con annesso il locale di ricomposizione delle salme.

Nel 2001 sono stati realizzati 11 nuovi sepolcreti ubicati nel settore "A" perpendicolarmente all'entrata secondaria affacciata su via Arsenale. Le tombe sono state disposte da nord a sud e seguono la disposizione dei settori della parte vecchia del cimitero.

Nel 2009 è stato poi richiesto al Consiglio comunale un credito di CHF 290'000.00 per la realizzazione di 30 nuovi sepolcreti nel settore L del cimitero. L'ubicazione scelta per la nuova realizzazione era caduta sul settore L del cimitero perché vi erano già due file di sepolcreti (44 posti) ed era ancora quasi completamente libera ad eccezione della presenza di alcune tombe per bambini che sono state mantenute. Si ricorda che lo spazio inutilizzato era un retaggio di altri tempi dove si giustificava una "riservazione" per eventuali guerre e grosse calamità naturali.

Tra questi diversi interventi è fondamentale la decisione adottata dal Consiglio comunale nella seduta del 30 giugno 1997 con la quale è stato approvato il messaggio municipale 5-1997 concernente il progetto di ampliamento del cimitero. In quel messaggio è chiaramente indicato che *"Un nuovo intervento non può più venir affrontato senza approntare un progetto globale che tenga in considerazione le esigenze dei prossimi 50 anni. Rinunciare alla possibilità di*

adottare un progetto di soluzione globale, limitandoci all'esecuzione di un'ulteriore aggiunta sconnessa, ci porterà a doverci ancora chinare sul problema nel futuro, e non permetterà alcun miglioramento a una struttura estremamente importante per la vita di una comunità."

In quel messaggio è stato chiaramente definito che *"L'intero progetto sarà suddiviso in più tappe esecutive che verranno eseguite nel tempo a seconda dello stato di necessità e della disponibilità finanziaria del Comune. Tale scelta permette di dilazionare la spesa nel corso degli anni e rende pertanto fattibile questo progetto dal lato finanziario".* E di seguito viene pure ricordato che *"E' però determinante adottare un progetto che vincoli nel corso degli anni ogni tappa esecutiva al fine di ottenere un risultato preciso, conosciuto e desiderato. A tale proposito l'esecutivo, durante le varie fasi esecutive, dovrà essere pienamente fedele al progetto originale mirando con conoscenza di causa all'obiettivo finale."*

Per la nuova progettazione del cimitero il Municipio aveva lanciato un concorso di idee vinto dallo studio d'architettura Michele e Giorgio Tognola di Locarno con il progetto "I Tap". Si ricordano alcune osservazioni allestite dalla giuria in merito al progetto vincente:

"Il progetto si qualifica per economicità e per la corretta occupazione dell'area messa a disposizione e per l'estrema semplicità con cui riesce a mettere in valore tutta la parte esistente del camposanto.

Il progetto è particolarmente apprezzato per la soluzione della 1a tappa, che con un minimo di mezzi sistema in modo definitivo e interessante il muro di cinta. Quanto proposto costituisce una soluzione realistica e qualificante dello spazio esistente.

Si apprezza la proposta dell'ubicazione del piazzale cerimonie antistante al cimitero. Si rileva inoltre che la traslazione del muro di qualche metro in più, permetterebbe un aumento della superficie del piazzale progettato.

La giuria apprezza in particolare il rigore architettonico e l'aspetto formale della cinta costituita dai locali, che favoriscono un interessante gioco di luce e ombre.

Dall'esame del progetto si deduce che la soluzione posteggi per affluenze straordinarie dovrà essere riveduta; molto probabilmente dovrà essere ricercata in altri sedimi durante la 3a fase."

Si ricorda che la terza tappa è quella che prevede l'estensione e il collegamento della struttura cimiteriale fino alla Chiesa di San Carlo Borromeo. Nel progetto si prevede che il collegamento sarà realizzato con filari alberati posti lungo via Cimitero.

La prima fase di ampliamento del cimitero

La prima fase di ampliamento del cimitero di Rùvèra è stata decisa dal Consiglio comunale nella seduta del 6 luglio 1998 che ha approvato il messaggio municipale numero 11 del 2 giugno 1998.

Con questa prima fase di ampliamento sono stati creati 152 nuovi loculi. Inoltre si è formata una nuova recinzione composta da una serie di "steli" verso sud; il portale d'accesso al cimitero è stato costruito sull'asse dell'entrata precedente. Con questa nuova edificazione è stato realizzato un lungo camminamento perpendicolare al viale principale del cimitero dove, alle estremità, sono state ricavate due aperture che fungono da collegamenti con gli spazi esistenti. Con questo progetto è stata inoltre creata un'entrata di servizio per automezzi leggeri lungo la cinta ad ovest.

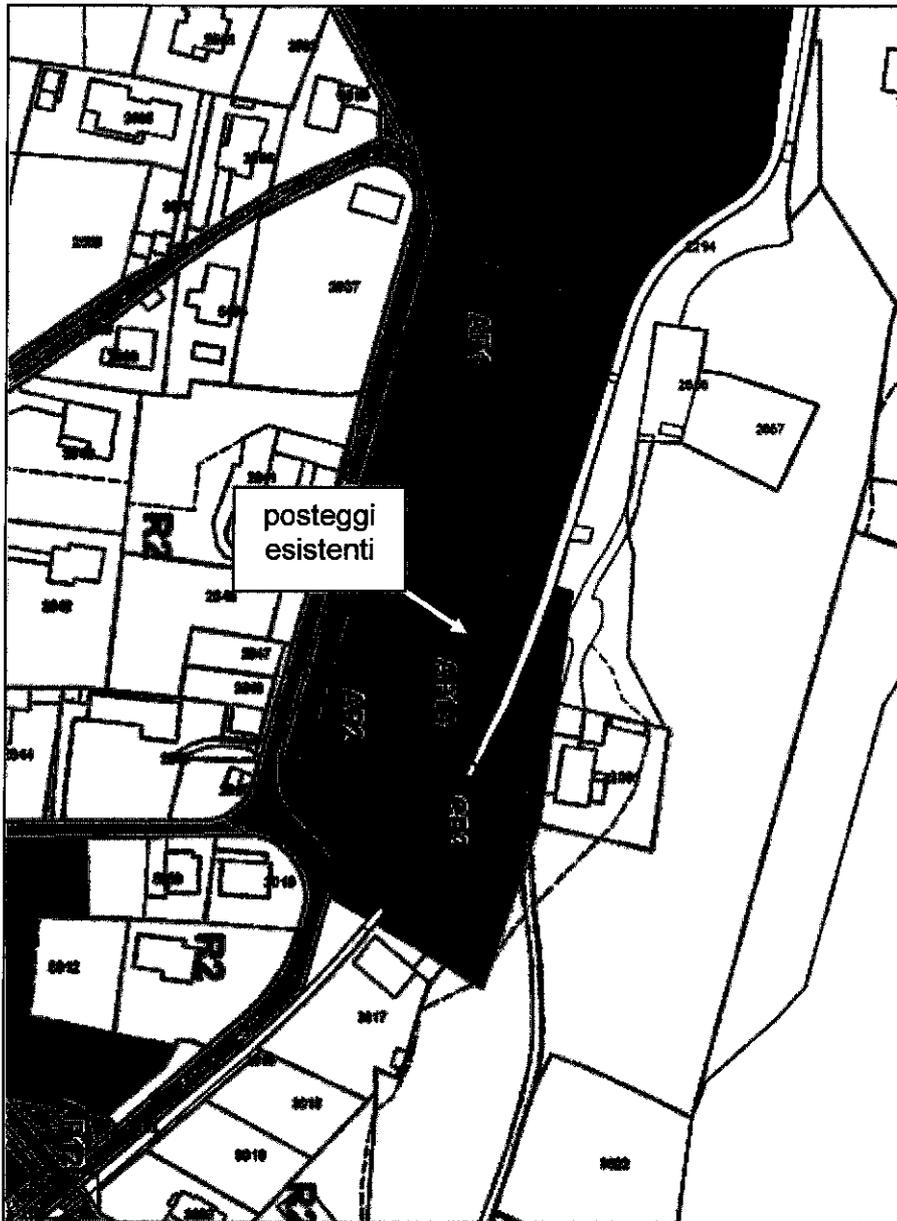
La seconda fase di ampliamento del cimitero

La seconda fase di ampliamento del cimitero è l'oggetto del presente messaggio.

Da un punto di vista pianificatorio, i comparti AP 2 e AP 14, che a Piano Regolatore comprendono la zona Cimitero, rientrano tra le Attrezzature d'interesse pubblico, così come indicato dall'art. 46 delle Norme di Attuazione del Piano Regolatore (NAPR).

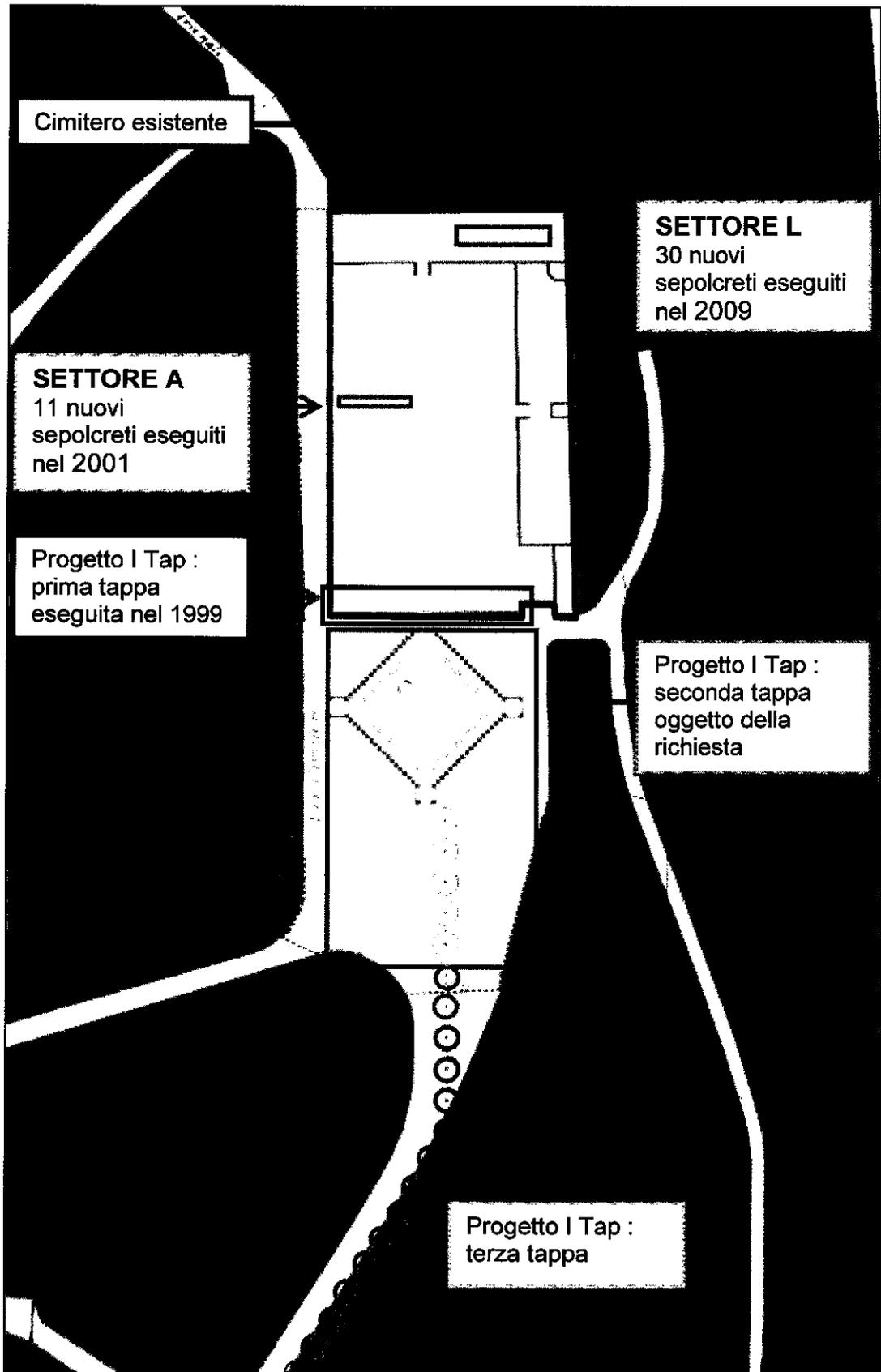
Vi informiamo che, dovendo ridefinire la ripartizione delle superfici tra quelle occupate dal cimitero e quella occupata dai posteggi pubblici, sarà necessaria l'elaborazione di una modifica

pianificatoria, che potrà rientrare tra quelle di *poco conto*, quindi soggetta a procedura abbreviata.



Estratto Piano delle zone comunali

Planimetria di situazione



Dati statistici

Di seguito alcuni dati, relativi alle occupazioni, alle riserve e alle richieste di utilizzo del cimitero comunale, aggiornati a gennaio 2015:

descrizione	esistenti	occupati	liberi	occupazione
loculi	400	376	24	94%
tombe	868	851	17	98%
sepolcreti	105	75	30	71%

anno	richieste	salme inumate ¹	ceneri deposte nei loculi	ceneri deposte nelle tombe
2002	68	25	15	28
2003	53	14	16	23
2004	49	25	17	7
2005	45	14	18	13
2006	30	10	12	8
2007	32	7	12	13
2008	54	20	18	16
2009	34	10	13	11
2010	36	12	11	13
2011	39	13	11	15
2012	40	12	15	13
2013	35	9	14	11
2014	42	11	18	11
media	43	14	15	14

¹ in tombe o sepolcreti

Nuova occupazione

L'analisi dei dati esposti al punto precedente ci permette di esprimere le seguenti riflessioni.

a. Loculi

Diversamente da quanto previsto dal progetto "I Tap", i 268 vecchi loculi non saranno smantellati. Il loro mantenimento, considerati i dati di cui sopra, ci permette di stimare una capacità ricettiva di circa 27 anni, con la creazione dei 400 nuovi loculi (400 posti / 15 richieste annue). L'eliminazione dei 268 citati, ridurrebbe questo margine a 9 anni (400 - 268 posti = 132 posti / 15 richieste annue).

b. Tombe

Il mantenimento dei loculi esistenti, riduce sensibilmente il numero di tombe previste nell'attuale zona delle cerimonie. I 42 posti generati, unitamente a quelli recuperati da un ottantina di spurghi, permetteranno di generare una riserva piuttosto importante in grado di soddisfare le esigenze per alcuni decenni.

c. Sepolcreti

Delle 14 inumazioni annue, 4 sono nei sepolcreti. Considerando la disponibilità di 30 posti liberi, la riserva è data per circa 7/8 anni. Futuri spurghi, successivi alla realizzazione di questa

tappa, permetteranno di ricavare eventuali nuove superfici da destinare alla costruzione di nuovi sepolcreti.

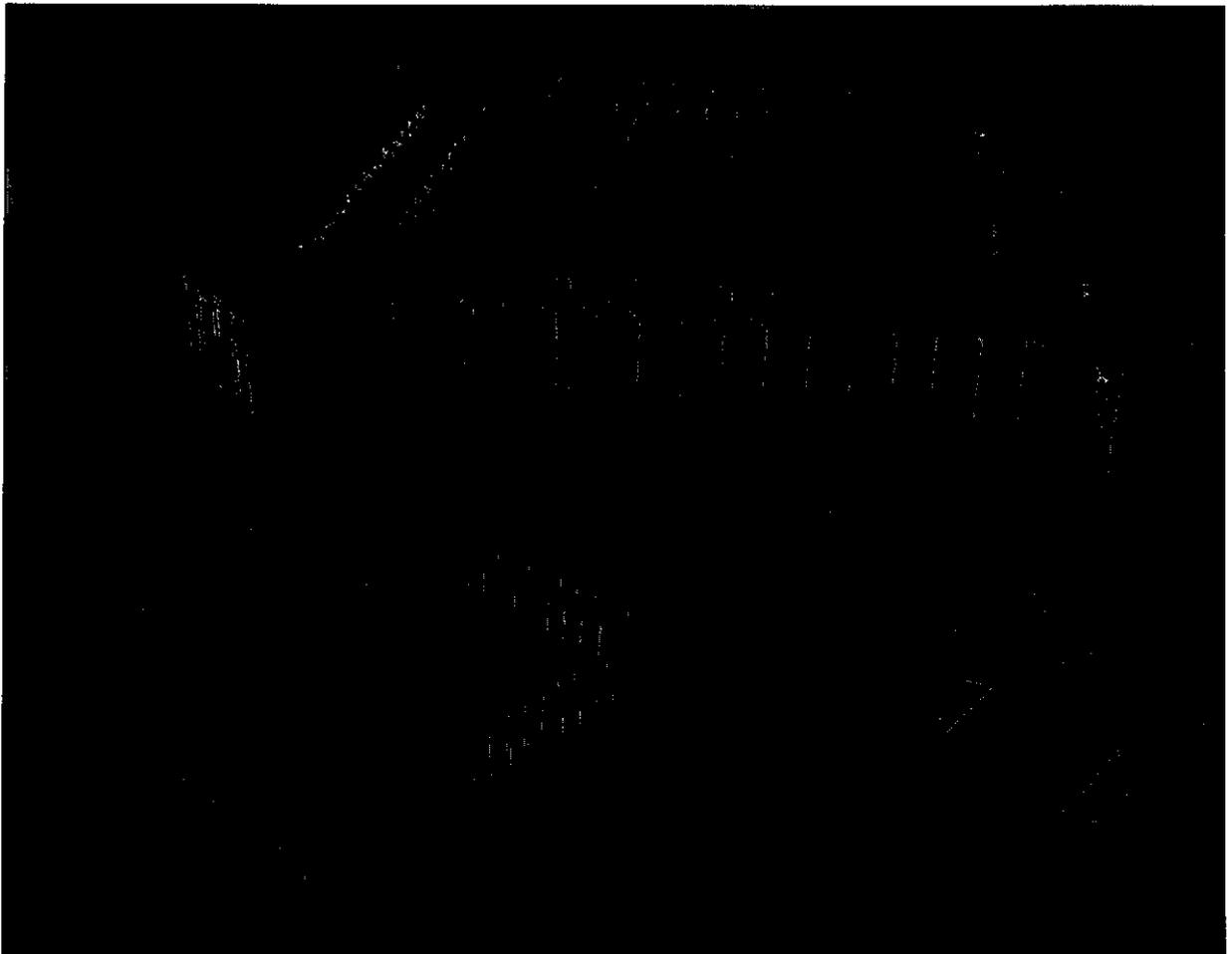
Il progetto I Tap (seconda tappa)

Concetto generale

Il progetto riprende il concetto espresso dal concorso vincente degli anni '90, precisandone le scelte e approfondendo gli aspetti architettonici, allora soltanto abbozzati per la seconda fase.

La forma di quadrilatero posto a 45°, si collega con il cimitero esistente. I materiali per gli accessi e per la realizzazione delle stele in calcestruzzo prefabbricato, saranno gli stessi di quelli utilizzati per la prima tappa, realizzata nel 1999.

L'affinamento progettuale ha permesso di mantenere i principi fondamentali, precisandone i contenuti: le stele saranno disposte in doppio rango lungo il perimetro, creando un effetto ottico di grande discrezione, che potrà trasformarsi in trasparenza, modificando il proprio punto di vista.



Organizzazione

I quattro angoli saranno coperti con lastre in calcestruzzo. Quello nord collegherà la vecchia alla nuova struttura; quello sud fungerà da entrata, mentre i due laterali ospiteranno le 2 nuove camere mortuarie, che andranno ad aggiungersi all'esistente, che sarà mantenuta. Per quanto concerne le nuove camere mortuarie in fase di progetto sono stati coinvolti altri esperti del ramo che in questi anni si sono confrontati con il tema. Nel nostro caso gli spazi interni sono gli stessi rispetto ad altri progetti ma è stato ricavato uno spazio supplementare coperto all'esterno (una sorta di atrio porticato) di superficie analoga alle camere.

A seguito della prevista demolizione dei servizi presenti nello stabile attuale, l'attuale camera mortuaria sarebbe riconvertita in servizi igienici, locale deposito e sarebbe poi utilizzata quale locale di ricomposizione/preparazione.

L'area centrale è destinata al raccoglimento e alle cerimonie: si prevede una copertura supplementare per accogliere il feretro e il celebrante durante le funzioni funebri (religiose o civili). Lo spazio centrale è leggermente infossato e sui quattro lati i muretti curvi, adatti anche alla seduta, definiscono un'area circolare. Nei comparti tra muretti e stele potrebbero essere inseriti elementi simbolici come fontane oppure opere artistiche.

Sistemazione esterna

Il progetto non prevede all'interno della cinta cimiteriale degli elementi vegetali, poiché già presente all'esterno, in modo quasi incombente se riferita a quella "selvatica" delle falde boschive.

Per la sistemazione esterna, una volta definiti i viali d'accesso ortogonali, il resto sarà realizzato a manto erboso, stabilizzato da inserti in cemento (bordure lineari a filo suolo). Lungo il viale assiale di accesso principale saranno previsti alcuni alberi ad alto fusto, a figurare in certo modo un inizio del percorso funerario alberato, che con la futura terza tappa potrebbe spingersi fino alla Chiesa di San Carlo Borromeo.

Esternamente, seppur in posizione diversa da quella attuale, saranno mantenuti una quindicina di posteggi pubblici.

Per quanto concerne la sistemazione esterna, come appare evidente dalla figura a pagina 8), l'ampliamento del cimitero giungerà nei pressi dell'ex Ostello. Il Municipio non ha ancora sviluppato eventuali soluzioni per quanto concerne questa struttura attualmente occupata dai magazzini della squadra esterna e da quelli dell'Azienda acqua comunale. L'intenzione del Municipio è quella di trasferire questi servizi all'interno dell'ex Arsenale per cui a quel momento potrà essere approfondita l'eventuale destinazione da dare agli spazi dell'ex Ostello.

In ogni modo la sistemazione esterna in questa fase di ampliamento del cimitero non precluderà i possibili sviluppi futuri dell'ex Ostello. In particolare non saranno create bordure particolari per cui gli spazi potranno essere pure parzialmente occupati quale posteggio in caso di cerimonie con grande afflusso di persone. Questo risponde già in parte alle esigenze indicate nel rapporto della giuria del concorso.

Particolarità tecniche

Per la realizzazione di questo progetto non sono necessarie opere particolarmente complesse. Sarà demolito il piccolo stabile dei servizi igienici e gli stessi saranno previsti e ubicati all'interno dei locali attualmente adibiti a deposito e preparazione salme (lato sud-est del cimitero). Inoltre saranno tagliati alcuni alberi, in seguito sostituiti con altri diversamente collocati. Sarà infine necessaria una piccola correzione del tracciato delle canalizzazioni, per riuscire a rispettare le quote di progetto.

Dimensioni – contenuti

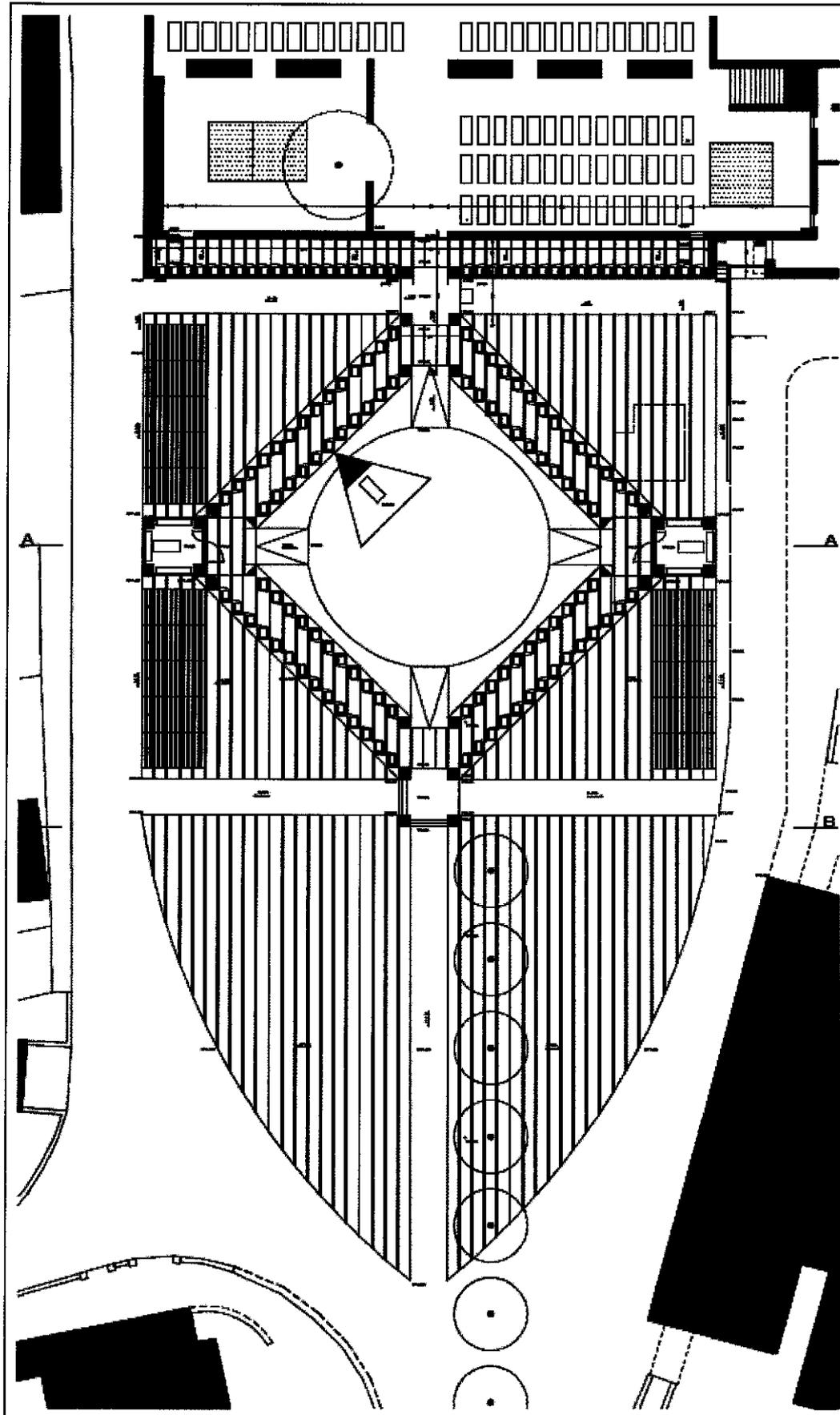
L'intera costruzione occupa un'area di circa 700 mq; lo spazio centrale delle cerimonie ha una superficie di poco inferiore ai 350 mq (220 mq per il cerchio); le stele sono identiche a quelle realizzate per la tappa I (base quadrata di 80 cm di lato, altezza 260 cm) e le 124 nuove sono distanziate tra loro circa 15 cm in diagonale; la cinta, con le coperture e lo zoccolo d'appoggio, non supererà in altezza i 350 cm, se non in alcuni punti a valle.

Materiali e colori

All'esterno è previsto largo uso di elementi vegetali, mentre all'interno della cinta domineranno i toni del grigio, dal chiaro delle pavimentazioni allo scuro del granito di Bodio, per i loculi e le pareti delle camere ardenti. Il vetro sarà utilizzato per le porte e i serramenti.

Colori più decisi potrebbero essere adottati nella decorazione o negli interventi artistici delle quattro fasce perimetrali dell'area di cerimonie.

Planimetria piano ampliamento



Manutenzioni ordinaria

In aggiunta a quanto previsto dal nuovo progetto, saranno eseguiti anche dei lavori di manutenzione quale il risanamento della camera mortuaria, la sistemazione dei viali d'accesso, la pulizia dei locali esistenti e altri interventi che dovessero rendersi necessari.

Tempistica d'esecuzione

I tempi d'esecuzione previsti possono essere riassunti nel seguente modo:

• Fasi di progetto definitivo	08	settimane
• Procedura di autorizzazione	11	settimane
• Fase preparazione documenti e appalti	16	settimane
• Fase d'esecuzione	34	settimane
• Fase di consegna	02	settimane
• Eventuali imprevisti (intemperie, ferie)	11	<u>settimane</u>
Totale	61	settimane

Preso atto di quanto esposto la progettazione e la domanda di preparazione documenti compresi la fase d'appalti si prevede una durata di circa 35 settimane (8 mesi).

Inoltre per quanto concerne l'esecuzione e la fase finale che comprende la liquidazione e la consegna dell'opera, si prevede una durata di circa 26 settimane (6 mesi).

È necessario sottolineare che la tempistica sopra esposta è puramente indicativa per poter dare una grandezza d'ordine dell'intervento previsto.

I costi (CHF)

Lavori preliminari	60'000.00
Scavi	100'000.00
Canalizzazioni reti	50'000.00
Fondazioni platee	150'000.00
Elementi prefabbricati	350'000.00
Camere ardenti	60'000.00
Elemento di copertura	50'000.00
Elementi di arredo	100'000.00
Infrastrutture (elettrico, acqua, canalizzazioni)	70'000.00
Finiture	90'000.00
Sistemazione esterna	270'000.00
Formazione nuove tombe zona cerimonia esistente	20'000.00
Lavori di manutenzione cimitero esistente	50'000.00
Procedura relativa modifica di poco conto del PR	5'000.00
<u>Spurgo cimitero</u>	<u>120'000.00</u>
Totale sub. 1	1'545'000.00
<u>Imprevisti (ca. 10 %)</u>	<u>155'000.00</u>
Totale sub. 2	1'700'000.00
<u>Progettazione e D.L. (ca. 15%)</u>	<u>255'000.00</u>
Totale sub. 3	1'955'000.00
<u>IVA 8 %</u>	<u>156'400.00</u>
TOTALE arrotondato	2'110'000.00

Relazioni con il Preventivo 2015 e con il piano finanziario 2015-2019 del Comune

La spesa è inserita dal Municipio nel conto degli investimenti del Preventivo 2015. Il capitale proprio così come la proiezione degli oneri per le opere previste, confermano che la sostenibilità finanziaria è garantita. L'opera non è al beneficio di alcun sussidiamento.

Procedura di voto

La procedura di accoglimento di una spesa di investimento (art. 13 cpv. 1 lett e) LOC) richiede la maggioranza qualificata (Art. 61 cpv. 2 LOC). La risoluzione dovrà pertanto ottenere il voto favorevole di almeno 18 consiglieri comunali.

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri,

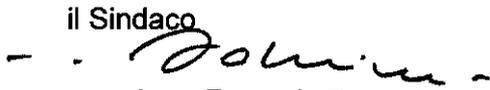
l'intenzione del Consiglio comunale della fine del secolo scorso era chiaramente quella di adottare un progetto generale di ampliamento del cimitero che fosse realizzato a tappe. Con questo messaggio il Municipio concretizza tali intendimenti dando seguito alle indicazioni del progettista nella seconda fase del progetto di ampliamento del cimitero di Rüvera.

Sulla base di quanto esposto nel presente messaggio vi invitiamo a voler aderire all'annesso disegno di decreto.

Cordiali saluti.

Per il Municipio:

il Sindaco


avv. Jean-François Dominé




Segretario
Igor Rossetti

D E C R E T O

(disegno)

**concernente la richiesta di credito di CHF 2'110'000.00
per l'ampliamento del Cimitero di Rùvèra (seconda tappa del progetto I Tap)**

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BIASCA

visto il messaggio municipale no. 13 del 5 maggio 2015;

d e c r e t a :

- art. 1 Al Municipio è concesso un credito di CHF 2'110'000.00 per l'ampliamento del Cimitero di Rùvèra (seconda tappa del progetto I Tap).
- art. 2 Il credito di cui all'articolo 1 sarà coperto mediante prestito ed iscritto al conto investimenti del Comune.
- art. 3 Eventuali sussidi e contributi andranno a degrado della spesa.
- art. 4 Il credito decade (art. 13 cpv. 3 LOC) se le opere, oggetto del presente decreto, non saranno iniziate entro 2 anni.